



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA MILITARE E DELLA LEVA
Servizio Coordinamento Giuridico
Viale dell'Esercito n. 186 – 00143 Roma

Prot. n. M_D/GPREV/SCG/111/2011 /0057004 Roma,

14 GIU. 2013

Indirizzi in allegato "A"

OGGETTO: Disposizioni applicative a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 116 in data 05/06/2013.

Sulla Gazzetta Ufficiale - 1^a Serie Speciale - Corte Costituzionale - n. 24 del 12 giugno 2013, è stata pubblicata la sentenza della Corte Costituzionale n. 116 in data 5 giugno 2013 emessa nei giudizi di legittimità costituzionale promossi con ordinanze dalla Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Campania e per la Regione Lazio, a seguito di ricorsi presentati da magistrati, che, per quanto di interesse, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 18, comma 22-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2011, n. 111, come modificato dall'articolo 24, comma 31-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone ".....a decorrere dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014, i trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie, i cui importi complessivamente superino 90.000 euro lordi annui, sono assoggettati ad un contributo di perequazione pari al 5 per cento della parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché pari al 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro e al 15 per cento per la parte eccedente 200.000 euro.....".

Ciò premesso si dispone che siano sospese, con effetto immediato, le trattenute del contributo di perequazione relativamente al personale militare in posizione di ausiliaria, non ancora transitato all'INPS (gestione ex INPDAP).

Si fa riserva di impartire ulteriori istruzioni in merito alla regolarizzazione delle situazioni pregresse.

Quanto sopra, salvo diverse disposizioni normative, che dovessero eventualmente intervenire in materia.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Maura PAOLOTTI)